Anno XXXVIII — Mercoledì 25 Febbraio 1885 — N. 46

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' anno: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Chi avrebbe mai detto che la Turchia che si lasciò strappare senza muovere un dito la Bosnia e l' Erzegovina dall' impero Austro-Ungarico; che lasciò che la Francia occupasse la Tunisia, che pure era uno stato suo tributario, senza aprir bocca; che lasciò che l' Inghilterra occupasse Cipro, l'Egitto e le coste africane del mar Rosso, dovesse fare tanto baccano perchè l'Italia occupa Massaua?

Eppure è così. La decrepita Turchia si è commossa alla notizia che le nostre truppe sono sbarcate a Massaua e che hanno spiegato la bandiera italiana accanto a quella egiziana.

Quale diritto vanti la Turchia su Massaua, vattela a pesca. Essa è vero che ha esercitato talvolta, e in momenti fuggevoli, una specie di protettorato morale e teorico, ma una dominazione effettiva e pratica su quei territori del mar Rosso non l' ebbe mai. E non solo non l' ebbe su quelli, nè sull'Abissinia, nè sugli altri paesi dell'interno verso lo Scioa e le regioni dei Galla; ma non l' ha avuta, nè l' ha voluta sul Sudan stesso, dove, anche invitata dall' Europa, sempre si rifiutò d' intervenire.

A tener dietro a tutte le corbellerie, che da Costantinopoli si mandano in giro in questi giorni, non si finirebbe più. Per esempio, nelle sfere officiose turche si ha da credere che la Russia abbia offerti al sultano i suoi buoni uffici per determinare l' Italia a sgombrare i punti occupati nel Mar Rosso, e che se quest' offerta non è stata ancora accettata, si è perchè la Turchia non vuol dare appiglio alla Russia d' ingerirsi troppo degli affari turchi. Anche questo si capisce chiaramente. Secondo gli organi di Costantinopoli, a Pietroburgo si ritiene che l' occupazione della costa del Mar Rosso per parte delle potenze estere infirma il trattato di Berlino, il quale la Russia vuole che sia integralmente eseguito. È appunto questa integrale esecuzione che spaventa il governo turco.

Il bello si è che il ragionamento degli organi turchi cade dinanzi alle formali smentite del governo stesso di Pietroburgo, e si chiarisce una fiaba da andare al paro con i 75 mila soldati, che la Turchia avrebbe raccolti nella reggenza di Tripoli per garantirsi contro le mire annessioniste dell' Italia!

Intanto però le notizie che arrivano dal Sudan deprimono sempre più l'animo degl' inglesi, e gettano il pubblico nello sgomento. Invano si cerca di rialzare il morale delle popolazioni organizzando ovazioni e festeggiamenti alle truppe che s' imbarcano per Suakim. La dimostrazione fatta al generale Graham non cancella la impressione dolorosa della morte del generale Stewart. E non basta, poichè mentre si nutrono apprensioni sulla sorte della colonna Buller, che si ritira pel deserto di Bajuda verso Gakdul, e che costretta a marciare lentamente per difetto di cammelli, può essere da un istante all' altro raggiunta e presa dai sudanesi, nei circoli militari si incomincia a considerare come molto critica la situazione di tutto l' esercito del generale Wolseley. Tanto è vero, che questi si sente malsicuro nel suo campo di Korti, e medita già di tirarsi indietro. Il movimento vorrebbesi spiegare con ragioni igieniche e sanitarie, ma il pietoso pretesto non ingannerà nessuno. Il comandante inglese non solo non è in grado di avanzarsi sino a Berber, donde, secondo il nuovo piano di guerra, avrebbe dovuto dar la mano al corpo che si avanzerà da Suakim, ma è costretto a ritirarsi anche più lontano dal suo obiettivo, senza aspettare il Mahdi, che gli muove incontro risoluto. In questa guisa anche il corpo spedizionario di Freemantle e di Graham, sbarcando a Suakim, si troverà abbandonato alle sole proprie forze, dinanzi ad Osman Digma, che fa grandi preparativi più per l' attacco che per la difesa.

Non si può negare che il Mahdi e i suoi luogotenenti spieghino delle qualità militari, che nessuno avrebbe mai supposte in loro. Il nuovo piano di campagna degl' inglesi può dirsi sventato prima anche di aver avuto un principio di esecuzione, ed ora più che mai deve sentirsi a Londra il valore di una sincera e leale amicizia con l' Italia.

I GIORNALI CHIACCHIERONI

Il *Diritto* segnala la smania di certi giornaletti-bottegai, i quali per vender qualche copia di più e non avendo a compromettere un credito che non hanno mai avuto, nè mai arriveranno a procacciarsi, esagerano le notizie di preparativi, di armamenti ecc., a proposito della nostra limitata e appena iniziata politica coloniale e se non hanno novità da sballare, le inventano peggio che all' americana e come nell' estate scorso speculavano sulle notizie del cholera, che ampliavano ed esageravano a brutto studio, così ora speculano sulle frottole spesso le più badiali e grossolane, e intanto diffondendo supposizioni erronee, bugie strampalate, creano noie ed imbarazzi al governo.

Il *Diritto* dice di comprendere e rispettare le ragioni di bottega d' una certa parte del giornalismo, ma avverte altresì che in certi momenti al disopra del momentaneo interesse di bottega sta l' interesse nazionale di cui il giornalismo serio e rispettabile dev' essere sempre geloso custode, quasi altrettanto del governo.

E tale interesse d' ordine pubblico richiede oggidì che la stampa italiana non si presti ad allarmare quella straniera, specialmente certi gruppi, che si mostrano tanto invidiosi e poco amichevoli al bene dell' Italia, propalando ogni sorta di fatti, di cui buona parte infondati. Ora si fanno preparare gli allestimenti per una intera divisione in Massaua, ora si annunziano congressi di tutti i generali dell' esercito in Roma per una impresa come quella di Kassala! Vi è anche il lato non serio in coteste notizie inesatte; certamente per Kassala il ministro Ricotti non avrebbe bisogno di consultare nientemeno che tutti i generali dell' esercito!

E il *Diritto* conclude colla preghiera ai colleghi della stampa di aver la forza di resistere in questo momento alla tentazione, alle attrattive di aumentare la collezione delle informazioni dei loro giornali con notizie di ordine politico-militare relative alla nostra azione nel Mar Rosso, non comunicate dal governo, perchè se vere, ma non destinate alla pubblicità rendono vana ed infruttuosa l' opera governativa e creano alla nostra politica difficoltà non necessarie e per le quali non si esita poi a chiedere benanco ragione al ministero; se non vere, fanno nascere equivoci al di fuori dello Stato, e nulla giovano al prestigio di questo, nè ai giornali stessi, a cui non tarda a giungere poi una formale e meritata smentita.

Se si riflette soltanto che sarebbe andata a vuoto l' occupazione di Massaua, se se ne fosse propalata anzi tempo l' intenzione, si dovrà convenire con noi essere ora assai più opportuno e più patriottico mostrarsi poveri, di quello che straricchi di certe informazioni.

LA SECONDA DEI *KRUMIRI?*

Il generale *Boulanger*, che comanda una brigata di guarnigione in Tunisi, è partito dalla capitale della Reggenza per andare a ispezionare i territori Sud-Est della Tunisia.

Ora i giornali francesi danno a questa ispezione un motivo che troppo rammenta la difesa della frontiera algerina contro i famigerati *Krumiri*. Si dice, infatti, che l' agitazione delle tribù ribelli della Tripolitania, ha reso necessario di sorvegliare la frontiera verso la quale una colonna francese si è già posta in marcia.

Siamo quindi alla vigilia di una nuova edizione dell' occupazione di Tunisi, poichè, è inutile nasconderlo, il timore di vedere la Tripolitania occupata dalle truppe italiane spingerà pur troppo il gabinetto di Parigi ad un colpo ardito su quella costa africana, alla quale mirano le nostre legittime aspirazioni ed i nostri interessi marittimi e commerciali.

I NOSTRI SOLDATI A MASSAUA

Scrivono da Massaua al *Pungolo* di Napoli:

Quando noi siamo sbarcati, la guarnigione inglese non vi era già più — neppur il funzionario che per l' Inghilterra esercitava, d'accordo col rappresentante egiziano, l'autorità di governatore.

La guarnigione inglese, col suo capo, si era ritirata a Suakim — e là questi ebbe il cortese pensiero di venire a bordo dell'*Amerigo Vespucci* a visitare l'ammiraglio Caimi — col quale, e col colonnello Saletta, ebbe un lungo abboccamento.

In Massaua, poi, non si trovò neppure il governatore egiziano, che aveva preso il largo. — Vi era solo un vice governatore, col quale le nostre autorità presero gli accordi per l' occupazione delle isole e dei forti che le proteggono e dominano il mare.

Vi direi una menzogna se vi affermassi che, al nostro arrivo e al nostro sbarco, siamo stati ricevuti come salvatori o come amici desiderati e cari. — Ben lungi da ciò, nel volto degli abitanti che si affollavano verso le rive, si leggeva scolpita, colla meraviglia, una specie di sgomento. Essi parevano come presaghi di qualche avventura.

Ma vi posso però assicurare che ora, appena passati pochi giorni, tutto è cambiato — e sebbene gli abitanti di Massaua non intendano noi, nè noi loro, dei rapporti amichevoli incominciano ad essere scambiati — e una mutua fiducia sembra sulla via di stabilirsi. E non solo col sesso forte, ma anche col debole!

Ne queste donne sono tanto brutte come in generale si potrebbe credere — certo il colore non è attraente, ma ancora più del colore desta repugnanza e fastidio l'unto di cui si ricoprono.

I soldati però, che sono sempre allegri, malgrado questo caldo che ormai opprime e affanna, pigliano in buona parte tutto, anche l'unto delle donne.

Vi dissi già che si stabilì una specie di accordo coll'autorità civile, che è anche la militare egiziana, in forza del quale noi abbiamo occupati i forti e tutte le posizioni strategiche, e gli egiziani si sono attendati.

I forti sono in condizioni non floride, nè molto resistenti, ma in contraccambio sono armati di ottimi cannoni Krupp, dei quali se ne trovarono nientemeno che 21. — si vede che l' Egitto, temendo gli assalti improvvisi degli Abissini, si era ben premunito per tenerli lontani.

Finora, però, al nostro indirizzo tutti si mostrano cortesi e benevoli — e il comandante italiano del presidio si vale di queste disposizioni per dirigere, moralmente almeno, il governo e l'amministrazione del paese, a mezzo sempre del rappresentante egiziano.

SOMMARUGA

La facenda Sommaruga è sempre all' ordine del giorno.

E ognuno vuol dire la sua.

Una settimana fa tutti facevano largo alla sua periglia superba e alla sua splendida amante, oggi è una gara a chi può meglio infangare il lusso, l' amante e lo stesso uomo.

Bella sarebbe se la montagna avesse poi a partorire il solito topolino.

Non è mica impossibile: da Roma scrivevano oggi che si creda da molti che debban mancare gli estremi del reato per procedere contro il Sommaruga.

Ad ogni modo, la splendidezza ne tenore di vivere, che giorni sono significava fantasia e gusto di artista e munificenza di principe, oggi, per il momento, pel Sommaruga, significa: scandalo.

E la relazione di saluti e di scappellate dovute fare a quell'uomo quando egli era in auge?

Chiamatelo scetticismo finchè vi pare; noi per parte nostra, in massima, inclinamo a crederlo.

Del resto, le correnti sono due a Roma, a proposito dell' arresto dell' editore delle *Forche*; gli uni dicono arbitrario l' arresto e disapprovano; gli altri approvano il procedimento e l' arresto e credono che ad ogni modo se mancano gli estremi giuridici del reato concorrono gli estremi morali. Il dubbio che si riesca ad ottenere una condanna è generale.

E quanto all' amante, essa è davvero superiore a molti che le gettano addosso un monte di vituperi.

Oltre a tutte le cure con cui essa persegue il sommaruga fino nella sua prigione, dove non lo lascia mancare di nulla, come farebbe una moglie onesta o una ottima madre — oltre a tutto ciò, diciamo essa ha impegnato parecchie gioie, e ricavatene lire 12000 circa, le ha portate al *Nabab*, se avessero ad occorrere.

Andiamo: per una *mondaine*, non c' è tanto male!

I DRAMMI DI PARIGI

Una tragedia anzi, più che un dramma.

La moglie di un ricco signore americano, che abita nelle vicinanze del *bois de Boulogne*, ingannava suo marito, accordando le sue grazie al giardiniere di casa.

Questi la spinse ad avvelenare il marito nella speranza di sposarla quando fosse divenuta vedova.

Ma il marito ebbe la fortuna di scoprire una lettera, in cui si contenevano i particolari del delitto, che andavano architettando i due amanti.

Ier l'altro sera egli vide la moglie occupata a preparare due bicchieri di acqua zuccherata. Abilmente seppe distrarre l'attenzione della signora, e destramente mutò posto ai due bicchieri, che stavano su di un vassoio.

La moglie, senza dubitare di nulla, avendo sete, bevette il bicchiere d'acqua destinata al marito, e appena ne ingoiò il contenuto, cadde fulminata.

Il marito denunciò immediatamente il fatto alla polizia, e si lasciò arrestare; nello stesso tempo era tratto in prigione il giardiniere.

DALLA PROVINCIA

Ariano 22. 2. 85.

Al Direttore

Da un pezzo non ti ho tenuto parola del mio progetto per l'impianto di una Società Operaia di M. S. qui; e forse a quest'ora te ed altri, del quale un pochino si occupano lo crederete morto. Ma fortunatamente le cose non vanno così. Anzi più che mai in me rinascono le speranze; poichè oggi, avendo parlato a pro del medesimo davanti ad un uditorio non numeroso, è vero, ma abbastanza intelligente, ho trovato questo molto favorevolmente disposto ad appoggiare e sostenere l'opera mia. Una riunione maggiore si terrà a giorni nella quale ho duopo di sperare che le mie idee finiranno per trionfare; e si compirà così il voto più ardente dell'animo mio.

LUIGI RICCI

CORTE D'ASSISE DI PADOVA
Processo de' Masi

Oggi davanti la Corte d'Assise di Padova comincia il processo per le malversazioni dei Masi.

Dall'istruttoria risulta che in principio del 1883 essendo corse voci che nei lavori d'interclusione dell'Adige ai Masi l'impresa Albino Bonora di Bologna avesse commesso una frode notevole in danno dell'Erario, il ministero ordinò agli ispettori Rapaccioli Bombiani e Manora di procedere ad una inchiesta amministrativa; gl'ispettori ammisero che erano stati liquidati in più 40,000 metri cubi di terra a L. 2,60 al metro cubo, ma trovarono giustificata la differenza nelle spiegazioni, che ebbero dall'ingegnere cav. Martino Cantele.

La Procura Generale di Venezia però volle approfondire i fatti e ritenne che un lavoro dai 60 ai 70 mila metri cubi di terra era stato con frode liquidato. Il custode idraulico Silvio Salviati, il socio imprenditore dei lavori Giacomo Zerbini e il commesso Giovanni Grandi avrebbero fraudolentemente misurato i movimenti di terra per oltre 60 mila metri cubi e con danno per l'erario di oltre lire cento mila; l'ing. Cantelle avrebbe riscontrato l'enorme differenza ma non ne avrebbe parlato in seguito ad accordi con l'impresa Bonora e l'avrebbe ammessa nella liquidazione finale.

L'accusa è di falso con truffa per tutti quattro gli imputati.

Sembra che l'Amministrazione dello Stato non si costituirà parte civile in riguardo alla perizia dei tre ispettori che avevano escluso il dolo.

IN ITALIA

ROMA 23 — Fuori porta San Paolo certo Fraliccìardi, indossato per esperimentarlo un vestito da palombaro, discese nel Tevere. Non tornando a galla nè rispondendo ai segnali, fu estratto dall'acqua: era cadavere.

— Il generale Ricci avrà la missione di studiare in Africa, se l'assalto della zona vicina a Massaua, è o no necessario per occupare tutto il territorio limitrofo o almeno le colline di Bogos, che signoreggiano la città per parte di terra.

Credesi che le truppe italiane da Massaua si spingeranno fino a Kherein paese dei Bogos, occupando Kassala.

— Il conte Corti, nostro ambasciatore a Costantinopoli, dichiarò alla Turchia che l'Italia considererebbe un *casus belli* il passaggio della flotta turca attraverso il Mar Rosso.

— Il ministro Pessina ha nominata una Commissione, composta di deputati e magistrati, perchè studino il miglioramento da introdursi nelle condizioni economiche degli uscieri e del personale giudiziario.

— Oggi il Papa ha ricevuto il pellegrinaggio degli industriali francese.

— La Commissione parlamentare per la riforma del Codice Penale approvò, contro la proposta del guardasigilli, la divisione delle pene in criminali, correzionali e di polizia.

Votarono in favore di tale classificazione i deputati Tajani, Parpaglia, Marcora, Fili, Indelli, Giuriati e Demaria; votarono contro, i deputati Nocito, Fortis e Chimirri.

MILANO 23 — Il Fossatti, uno dei giovani caduti in Galleria dalla finestra dei magazzini della birreria Savini è morto.

Aveva una frattura gravissima alla testa.

Gli altri due — l'Anguissola e il Pericolo — sono ancora aggravati, benchè si noti nella loro condizione un lieve miglioramento.

FIRENZE — In seguito all'inchiesta sui disordini amministrativi nell'Istituto dei minorenni corrigendi, sarebbero stati destituiti: il direttore cav. Pratesi, il prefetto sacerdote Giannelli e il custode.

GENOVA 24 — In una casina isolata su quei di Recco, venne trovato l'altrieri assassinato con ben dodici ferite di coltellaccio da macellaio, un tal C. J. capitano marittimo, d'anni 50, che da solo viveva in quel luogo ritirato. Le porte e le finestre erano tutte chiuse, nè presentavano traccia di effrazione.

Corre voce trattarsi d'un dramma misterioso.

SONDRIO — La Camera di Commercio, ritenuta l'utilità dell'impianto di una statistica di piscicoltura in quella provincia, ha fatto istanza al Governo onde voglia esaudire cotesto voto.

NAPOLI — La R. Università, al riaprirsi dei corsi di lingue orientali, ne ha con lodevole pensiero prevenuto il comando dell'esercito e della marina.

Ora più di sessanta ufficiali, avutane licenza, si sono inscritti al corso di lingua araba del professore Bonazia.

— La brutta scena è accaduta nelle prigioni di Castelcapuano.

Alcuni detenuti facevano del chiasso e dalle finestre si permettevano di discorrere con gente che trovavasi nella strada, cosa questa proibita dai regolamenti.

La sentinella, avvertito anche il caporale, intimò ripetutamente il silenzio ai prigionieri minacciandoli di far fuoco se non obbedivano.

I detenuti allora al baccano aggiunsero anche gli insulti alla sentinella, la quale tirò contro di loro un colpo a mitraglia che ferì leggermente alle spalle uno dei carcerati, certo Veggiano.

— È arrivato a Napoli il tenente generale Ricci, il quale s'imbarcherà colla terza spedizione per il Mar Rosso.

L'imbarco delle truppe comincierà domani alle ore 2 pom.; la partenza avrà luogo posdomani mattina. Il solo cavallo imbarcato sarà quello del generale Ricci.

Nell'Arsenale lavorasi attivamente per la costruzione di di due grandi ponti galleggianti ed altri preparativi, i quali confermano la notizia che avrà luogo la quarta spedizione militare.

La partenza delle navi torpedini venne rimandata per lievi danni sofferti da una valvola del *Sagittario*.

MESSINA — Si dà per positiva la nomina del comm. Giuseppe Sensales a prefetto di quella importante provincia; così assicura la *Gazzetta di Messina*.

VITERBO — Ieri mattina il generale Charlos, presenti le truppe del presidio e grandissimo numero di cittadini, decorava colla medaglia d'argento al valor militare il carabiniere Angelo Varicchio. Questi è quel coraggioso soldato che nella notte del 16 febbraio dello scorso anno, trovandosi in perlustrazione sulla ferrovia tra Montalto e Corneto Tarquinie, affrontava e fugava da solo, quattro malfattori, che gli fecero fuoco adosso mentre stava per sopraggiungere il treno reale.

TRAPANI — A soli quattro chilometri da Trapani e precisamente a Panco vari sconosciuti, col viso coperto da una maschera, aggredivano la sera del 16 corrente certo Maltese giovinetto del paese e lo conducevano seco loro.

Lo scopo di tale sequestro non tardava a conoscersi; infatti alla famiglia del giovinetto sequestrato perveniva una lettera chiedente 5000 franchi in cambio della liberazione di lui.

Disgraziatamente la famiglia non possiede tal somma e trovasi quindi in mortali angustie sulla sorte dello infelice.

L'impressione è stata grandissima nel paese e le autorità si sono messe in moto, operando anche vari arresti.

Però finora non si ha alcuna notizia sugli autori del sequestro nè della loro vittima.

CATANIA 23 — Ieri, in Mineo, Salvatore, Natale e Sebastiano fratelli Marsone, assassinarono sulla pubblica via, con armi da fuoco, per causa d'interessi il loro zio, canonico Francesco Marzone.

Il Salvatore fu arrestato, gli altri due sono latitanti.

COSENZA 23 — Ieri, alle 5 pom., in Acri, Pietrangelo Zigaro, uccise, con un colpo di coltello, Toscano Vincenzo.

L'uccisore fu arrestato.

— Alle ore 6 pom. furono feriti gravemente e con pericolo di vita, i coniugi Angelo e Carolina Falcone, Fusaro Angelo e Pasquale, fratelli.

Ignorasi chi sia l'autore, o quali siano gli autori dei ferimenti e la causa di tanta strage.

FOGGIA 23 — Ieri, Sanginato Pantaleo, da Castrovillari, soldato al distretto militare di Foggia, suicidavasi con un colpo di fucile.

Causa occasionale sembra essere stata una piccola punizione inflittagli.

Il medesimo era di cattiva condotta e di mente esaltata.

ALL'ESTERO

AUS. UNGH. — Il Ministero delle finanze, riconoscendo la situazione sempre più critica dell'industria degli zuccheri, ha ordinato che una Commissione d'inchiesta, composta dei principali fabbricanti ed esportatori di zucchero greggio e raffinato, della Boemia, Moravia, Gallizia, Slesia e Sud dell'Austria, abbia a radunarsi in Vienna per concretare e discutere i provvedimenti che saranno riconosciuti opportuni a togliere la attuale crisi, tanto dannosa agli interessi commerciali dello zucchero e della produzione delle barbabietole.

— Telegr. da Vienna 23:

A S. Michele presso Leoben, in Stiria, due operai italiani entrarono nella casa di un loro compagno e non vi trovarono che la moglie con due figliolini; allora uno uccise la donna con un colpo di scure, l'altro sgozzò il secondo bambino di tre anni con un coltello.

Il primogenito di sette anni scappò per la finestra e andò a chiamare le guardie. Quando queste giunsero trovarono uno dei colpevoli che dormiva presso il cadavere della donna che recava i segni d'aver subito gli estremi oltraggi. Anche l'altro manigoldo fu arrestato. S'ignorano i loro nomi.

Sparsasi come un lampo nel paese la notizia di tanta atrocità, la polizia contenne a stento la folla dal fare giustizia sommaria degli omicidi.

RUSSIA — È rovinato a Pietroburgo in uno dei quartieri più popolosi, un vasto casamento.

Non meno di 70 cadaveri sarebbero stati estratti disotto dalle macerie.

SVIZZERA — Due falsi monetari, facenti parte della famosa banda scoperta ultimamente a Campione lombardo, sono stati arrestati a Lugano nelle persone di certi Panizza e Menai, ameodue di Alessandria.

Assicurasi sieno stati trovati in possesso per oltre centomila lire di biglietti consorziali falsificati.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni prese per l'interesse della provincia e quale autorità tutoria dalla Deputazione provinciale nella seduta 16 Febbraio 1885.

Determina di dare comunicazione al Consiglio provinciale nella sua prossima seduta del 23 corr. delle deduzioni presentate dalla Società Veneta di imprese e costruzioni pubbliche alle osservazioni fatte a vari articoli del compromesso per la costruzione ed esercizio delle ferrovie provinciali da alcuni Consiglieri nella seduta 9 corr.

Determina pure di comunicare al Consiglio provinciale nella stessa seduta la risposta avuta dalla Deputazione provinciale di Mantova su la stazione o fermata della strada ferrata Suzzara-Ferrara presso Stellata.

Ringrazia il Ministro dei lavori pubblici della partecipazione favorita riguardo all'approvazione emessa dal Consiglio superiore dei lavori pubblici del progetto per la bonifica di Burana comprendente la derivazione dalle chiaviche Pilastri, e dell'ordine dato per la compilazione del progetto di dettaglio.

Ringrazia il Sindaco di Ferrara della trasmissione delle relazioni per l'impianto in Comacchio di una stazione zoologica per la pesca lagunare, e determina di rimetterle all'on. Deputato comm. Gattelli perchè senta dal Ministero dell'agricoltura industria e commercio quali sono le sue idee in proposito, e quali pratiche siano da farsi per raggiungere l'intento.

Appoggia presso la Prefettura la domanda della Congregazione consorziale del II Circondario per una visita agli argini destro del Volano e sinistro del Primaro, pregando perchè nell'interesse della Provincia tale visita sia estesa anche agli argini sinistro del Volano e destro del Primaro.

Dichiara al sig. Sindaco di Migliarino che allo stato delle cose non può aderire alla sua domanda di rimborso della spesa da quel Comune incontrato nella bruciatura di un tratto della strada denominata Matrana.

Nulla ha da eccepire al deliberato dal Consiglio Comunale di Argenta riguardante l'alienazione di parte della strada Boscazzi e la Novallina.

Approva l'aumento di salario alla Guardia Municipale deliberata dal Consiglio comunale di Massafiscaglia.

Approva l'atto della Giunta munici-

pale di Ostellato per l'acquisto di una pompa da attingere acqua dal pozzo della Croce.

Non ha alcuna osservazione in contrario al deliberato del Consiglio comunale di Argenta, col quale venne definitivamente nominato il dott. Enea Casorati medico-chirurgo primario in quel capoluogo.

Approva le modificazioni introdotte dal Consiglio comunale di Ferrara ai regolamenti sul pubblico macello, e su quello d'igiene pubblica

Rigetta il ricorso Caldironi per riduzione dalla tassa di famiglia in Massafiscaglia, salvo ad esso di ripetere nei modi che crederà più opportuni la tassa in parola dal Comune di Migliaro.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Ferrara per l'acquisto di manoscritti, stampe ed oggetti di archeologia e numismatica già di spettanza del fu Mons. Antonelli.

Non trova di dovere adottare alcun provvedimento in merito al deliberato del Consiglio comunale di Portomaggiore, con cui viene respinta la domanda di quei medici condotti per un compenso.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Portomaggiore concedente un compenso al sig. Cupellini per cessazione d'affitto di locali ad uso scuole in Voghenza.

Approva il bilancio per l'esercizio 1885 del Comune di Ferrara e la maggior sovraimposta occorrente.

Sotto l'osservanza di indicate condizioni autorizza l'Opera Pia Galuppi di Pieve di Cento a conchiudere a trattativa privata i contratti d'affitto dei predi denominati Concezione e Cantone.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Lagosanto, col quale vengono ammesse le spese per il legname ed altri accessori a norma del contratto per l'escavazione del pozzo artesiano.

Conviene nel parere espresso dal Comune di Argenta circa alla esecuzione della verifica dei pesi e misure nei paesi di Filo e Longastrino.

Approva con alcune osservazioni il deliberato del Consiglio Comunale di Lagosanto con cui venne ammesso la spesa per la esecuzione dei lavori al loggiato della piazza ed al campanile della chiesa di quel paese.

Approva la deliberazione dello stesso Consiglio di Lagosanto riguardante il proseguimento della perforazione del pozzo artesiano fino a metri 110.

Approva l'alienazione pei prezzi di stima di varie strade abbandonate, deliberata dal Consiglio comunale di Massafiscaglia, autorizzandone eziandio a fare quegli atti di rivendicazione che fossero necessari.

CRONACA

Consiglio provinciale. — La seduta che doveva tenersi ieri non ebbe effetto per mancanza del numero necessario dei Consiglieri. Essa si terrà invece il prossimo Lunedì 2 Marzo.

L'onor. Filopanti ci telegrafava ieri:

« Sono terminati gli studi sul pro-
« getto dell'acquedotto e venne co-
« minciata la stampa del rapporto.
« Presto sarà diramato ai municipi ».

Onorificenza. — Veniamo informati ed apprendiamo con piacere che il sig. capitano Stefano Gatti-Casazza è stato per *motu proprio* di S. M. il Re insignito della Croce di cavaliere dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Comunicati. — Riceviamo e di buon grado pubblichiamo le seguenti due lettere al Direttore:

La « Società Infernale » prega la S. V. Ill.ma a volere inserire nel di Lei Giornale quanto segue:

La presidenza, a nome di tutte le società carnevalesche, ringrazia questo onor. Comando del Presidio per la gentile concessione fatta dei carri e cavalli e fa elogio per l'ottimo servizio prestato. Inoltre, ringrazia i signori prof. Manfredo Benetti, prof. Amilcare Barlaam, prof. cav. Augusto Droghetti, avv. Ettore Weiss-de-Welden, dott. Filippo Bordini, che gentilmente accettarono la carica di Giurì per la aggiudicazione dei premi; come pure, per la loro premura ed attività.

La Presidenza

A nome di tutti i componenti la Società della « Sirena », prego la sua cortesia di inserire nella *Gazzetta Ferrarese* la presente dichiarazione, diretta a manifestare e rendere pubblica la gratitudine dovuta all'egregio signor prof. Diegoli Angelo per la disinteressata premura e la valentia con cui ideò ed eseguì il carro rappresentante il *Trionfo di Venere* che fu tanto ammirato nel corso carnevalesco 1885.

Mentre la ringrazio del favore, mi dico con osservanza

Dev.mo
Cesare Maruzzi

Ferrara 25. 2. 85.

Errata. — 250,000 lire per una volta sola e non 150,000 come fu ieri stampato sarebbe il vantaggio che avrebbesi dalla Società Veneta per l'aumento di 2000 lire per ogni chilometro sui 125 circa da percorrersi colle 2 linee Ferrara-Cento con diramazione Mirabello-Finale e Ferrara-Magnavacca.

— Con un altro *rifuso* il proto ha fatto arrostire i nostri bravi soldati a Massaua, portando la temperatura di 32 centigradi a 82!

Questi sono due, tra i tanti errori tipografici, che ci preme di rettificare.

In questura. — Verbale negativo. Tanto meglio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
24 Febbraio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 0°, 0 c
Alt. med. mm. 768,83	» mass.ª 11°, 1 c
Al liv. del mare 770,95	» media 5°, 4 c
Umidità media: 85°, 6	Ven. do. WNW; NNW

Stato prevalente dell'atmosfera:
Quasi Sereno, Nebbia rara all'orizzonte.

25 Febbraio — Temp. minima † 1° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

25 Febbraio ore 12 min. 16 sec. 32.

Telegrammi Stefani

(Del mattino)

Parigi, 24. — Alla inaugurazione della statua a Ledru-Rollin, assistevano i ministri, senatori, deputati e folla.

Pronunciaronsi cinque discorsi in onore di Ledru-Rollin, padre del suffragio universale.

Grida di viva la repubblica. Nessun incidente.

Mons, 24. — Lo sciopero estendesi ad altre miniere e minaccia di divenire generale.

Gli scioperanti sono circa 6000.

Atene 23 — La Camera approvò con 116 voti contro 102 una mozione di fiducia a favore di Tricupis. I ministri si astennero dal votare.

Tricupis lesse poscia il decreto di scioglimento della Camera.

Le elezioni generali sono fissate pel 19 marzo. La nuova Camera sarà convocata il 21 aprile.

Cairo 23. — Credesi che la colonna di Blackenbur si trincererà ad Abuhamed, ove passerà l'estate.

La marcia combinata su Berber e Khartum si farebbe in autunno.

Dicesi che la spedizione di Suakim comprenderà 8000 uomini.

È probabile che Graham si accampi a Sinkat.

Amburgo 23 — Il *Boersen-halle* pubblica: — Disordini seri sono scoppiati sulla costa occidentale d'Africa. Gli indigeni si rivoltano contro gli inglesi. Il governatore di Quettah fu ferito.

Madrid 23 — Molins partirà per Roma il 25 corrente.

Berlino 24 — La Conferenza, nella seduta di ieri, ha approvato i singoli articoli, poscia complessivamente l'atto generale con qualche modificazione.

L'articolo relativo all'impegno da parte delle potenze di ricorrere alla mediazione, riassume la parte essenziale della proposta presentata dal plenipotenziario italiano.

Il plenipotenziario degli Stati Uniti ha anch'egli proposto un ricorso facoltativo di procedura con un arbitrato.

De Launay appoggiò la sua mozione, che sarà ammessa giovedì alla firma dell'atto generale.

Madrid 24. — Fu ordinato al governatore delle Filippine di occupare militarmente le isole Caroline.

Londra 24 — I giornali conservatori criticano il discorso di Gladstone e sperano che il Parlamento lo obbligherà a dimettersi. Altri non credono a un voto di biasimo.

Il *Times*, dopo aver detto che Nort-

A Bologna, dove era accorso per chiedere alla scienza lume e conforto, rendeva, ieri, lo spirito eletto al Creatore: **Filippo Lodi**, padre di famiglia amorosissimo, amico impareggiabile, impiegato integro di questa Congregazione di Carità.

La scienza fu impotente a salvarlo dalla morte, cui lo trasse una fiera e lunga malattia, che Egli sopportò con immenso coraggio.

Filippo Lodi lascia nel lutto e nella desolazione la moglie adorata, cinque figli idolatrati e de' parenti di pari affetto riamati.

Noi deponiamo addolorati su la bara dell'amico dilettissimo il fiore immarcescibile del ricordo.

Giovanni e Alfonso Ghedini.

Ferrara 24. 2. 85.

A Bologna ove inutilmente recavasi a richiedere alla scienza la salvezza, in una lotta tremenda contro lungo ed insidioso morbo, spegnevasi avantieri nel fiore degli anni, **Filippo Lodi** nostro concittadino.

È una perdita che affanna, non solamente perchè tronca una cara esistenza nella piena della virilità, ma perchè lascia un vuoto incolmabile in una derelitta famiglia e priva la società e una numerosissima corona di conoscenti del cittadino integro e operoso, dell'amico carissimo, adorno delle più specchiate qualità.

Più che dalla fuggevole parola, l'omaggio alla tua memoria ti verrà, mio povero *Filippo*, dal compianto dei buoni e dal soave ricordo che susciterai ognora nel cuore di quanti ti amarono. V. S.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

heote perorò debolmente una causa forte, soggiunge: « Bisogna cercare non nei conservatori, ma nel partito liberale i mezzi per provvedere alla situazione.

Parigi 24. — Un Congresso di feniani e di dinamitardi fu tenuto ieri notte a Parigi. Vi assisteva una trentina fra cui un nikilista russo e un goziante di dinamite.

Tutti erano armati di revolver.

Vennero lette parecchie lettere e pronunziati discorsi contro l'Inghilterra.

Si propose la fusione degl' *invincibili* coi *dinamitardi*, ma un dispaccio spedito dal numero *uno* la impedì.

Si condannò a morte un delatore.

Si decise di spedire al Mahdi due dinamitardi esperti.

Si votò una mozione per impiegare la dinamite non solo a Londra, ma in tutte le città dell'Inghilterra con esplosioni simultanee.

Il processo verbale della seduta sarà spedito a O'Donovan Rossa, a Gladstone, a Spencer e ad altri funzionari inglesi.

Napoli 24. — La *Washington* con a bordo il generale Ricci, 61 ufficiali e 1559 soldati, è partita alle ore 5 pomeridiane. Un'immensa folla di cittadini sulla riva e su barche accompagnava la partenza con applausi e saluti.

Roma 24. — CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta antimeridiana)

Riprendesi la discussione agraria e parla l'onorevole Damiani esortando il governo ad unificare l'insegnamento tecnico col pratico, a trasformare i Comizi agrari oggi, inutili a fare insomma che l'attuale agitazione agraria riesca vantaggiosa all'economia nazionale.

Parla l'onorevole Chigi lamentando che le gravi imposte rendano l'agricoltura non rimuneratrice, perciò mentre abbonda il denaro in Italia ne difetta l'agricoltura e sparisce la piccola proprietà, tornandosi poco a poco ai latifondi e ai fede-commessi.

Levasi la seduta alle 12 25.

(Seduta pomeridiana)

Dopo breve discussione la Camera accorda la facoltà a procedere contro l'on. Costa per due reati di stampa in due articoli sul giuramento politico e contro l'on. Oliva per oltraggio a pubblico ufficiale nell'esercizio delle proprie funzioni.

Riprendesi la discussione sulla legge ferroviaria all'allegato *E* della rete mediterranea.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)